

Missione delle Camere di commercio a Nuova Dehli per rafforzare le collaborazioni nel campo della ricerca

Viaggio in India a caccia di biotecnologie

* Missione indiana per interesse rapporti commerciali, ma anche per rafforzare le collaborazioni nel campo della ricerca e delle biotecnologie, soprattutto nel settore del vino. Si arricchisce di nuove sfumature la missione delle Camere di commercio friulane, oggi in partenza per Delhi (fino al 25 aprile) nell'ambito della seconda delle tre annualità del progetto di animazione economica finanziato dalla legge regionale 1 del 2005. «Si rafforza l'interesse dell'economia friulana verso uno tra i mercati più interessanti, che sta dando feedback commerciali più che positivi alle nostre imprese», ha sottolineato Giovanni Da Pozzo, presidente della Cciao di Udine,

capofila della missione assieme a quella di Pordenone. Oltre a Da Pozzo, la delegazione udinese sarà composta anche da Adriano Luci e Marco Bruschi di Assindustria, quella di Pordenone dal presidente Cciao Giovanni Pavan e da Riccardo Fioretti, che accompagneranno, per incontri di business e seminari tra Delhi, Chennai, Pune, Bangalore e Mumbai, 12 aziende della regione dei settori vino, meccanica, arredo e costruzioni.

Con loro ci sarà un visitatore "speciale": il professor Raffaele

Testolin dell'Istituto di genomica applicata (Iga) insediato al Parco scientifico e tecnologico udinese. Testolin, forte dell'esperienza che ha portato al sequenziamento del genoma

della vite, progetto di rilievo mondiale, incontrerà i colleghi del Centro nazionale di ricerche sulla vite di Pune, nel Maharashtra, «per un confronto ed eventuali scambi finalizzati al mi-

glioramento genetico delle viti - ha spiegato -, grazie alle nostre linee genetiche che consentono incroci più resistenti».

Il viaggio gli consentirà an-

che di prendere contatti a nome dell'Iga con ditte o istituti di biologia molecolare, «per porre le basi di un eventuale succursale dell'Istituto, incentrata soprattutto sulla bioinformatica», ha precisato. L'India ha infatti un enorme potenziale di sviluppo economico, che consente ingenti investimenti in ricerca. Alla Fiera Biotech di Bangalore, poi, il genetista incontrerà un professore conosciuto a Innovaction 2008, presidente indiano dell'associazione che raggruppa le imprese del biotech.

Oltre alla ricerca, l'India si distingue per una discreta produzione e per una buona corrente d'importazione di vini internazionali: da qui si svilupperanno i contatti per le aziende vitivinicole friulane.

Un occhio
di riguardo
al settore del vino